

## AL VOTO

Il 12 giugno, a scuola finita, è la data più probabile della consultazione

## NUCLEARE

Il quesito referendario è lunghissimo. In sostanza chiede l'abrogazione dei contenuti del decreto legge 112 del giugno 2008 che consente la «realizzazione nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia nucleare» nonché di parti della legge 99 del 2009.



## ACQUA

I due quesiti referendari sull'acqua prevedono: il primo di fermare la privatizzazione dell'acqua con l'abrogazione dell'art. 23 bis della legge 133/2008. Il secondo di eliminare i profitti del bene comune acqua abrogando l'art. 154 del dlg 152/2006.



## GIUSTIZIA

Si chiede di abrogare l'intera legge 7 aprile 2010, n. 51, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 81 dell'8 aprile 2010, recante «Disposizioni in materia di impedimento a comparire in udienza», fatta su misura e subito utilizzata dal premier Silvio Berlusconi.



# Nucleare e acqua, deciderà il quorum

## Referendum, parte oggi la campagna elettorale

LUISA MARIA PATRUNO

l.patruno@ladige.it

Nucleare, privatizzazione dell'acqua e «legittimo impedimento» del premier: su queste tre questioni gli italiani sono invitati ad esprimersi attraverso i referendum che i promotori speravano potessero essere fissati assieme alle elezioni amministrative, in maggio, e che invece si svolgeranno, anche se non è ancora ufficiale, probabilmente il 12 giugno a scuole ormai chiuse.

Il Parlamento, infatti, per un voto, quello di un deputato radicale, che ha votato in difformità rispetto al suo gruppo, quello del Pd, la settimana scorsa ha negato l'«election day», su indicazione del Governo, rendendo dunque di fatto più difficile per i referendari riuscire a raggiungere il quorum minimo di votanti per rendere valida la consultazione, vista la disaffezione verso i referendum dimostrata dagli italiani negli ultimi anni e considerato il periodo estivo in cui i cittadini saranno chiamati alle urne.

No al nucleare e al legittimo impedimento. L'Italia dei valori è stata la promotrice sia del referendum che dice no al nucleare, a 24 anni di distanza da quello nel quale già l'80% degli italiani si espresse contro lo sfruttamento di questa fonte di energia, sia a quello per abolire la norma sul legittimo impedimento, che permette al presidente del consiglio di non presentarsi ai processi. Quest'ultimo referendum è stato però depotenziato dalla decisione della Corte costituzionale che ha già parzialmente cancellato la norma sul legittimo impedimento rendendolo meno esteso.

Oggi, il partito di Antonio Di Pietro, aprirà ufficialmente la campagna referendaria con una grande manifestazione a Roma, in piazza Navona, alla quale parteciperanno anche esponenti del mondo del lavoro, dell'università, della ricerca, della cultura e dell'arte. Ci saranno tra gli altri Bruno Tinti, ex magistrato e giornalista; il fisico Giorgio Parisi, la scrittrice e giornalista Lidia Ravera; l'attrice Franca Valeri; il presidente nazionale dei Verdi, Angelo Bonelli. Inoltre, ci saranno

i contributi video del premio Nobel Dario Fo, del comico Giobbe Covatta e del geologo Mario Tozzi. Ci sarà anche una delegazione dell'Italia dei valori del Trentino guidata dal consigliere provinciale Bruno Firmanni, mentre il segretario dell'Idv del Trentino, Salvatore Smeraglia, sarà presente ai gazebo che sempre oggi saranno allestiti per tutto il giorno a Trento e Arco.

«Votando questi referendum - dichiara

Smeraglia - i cittadini potranno spazzare via la follia nuclearista del governo ed eliminare lo scudo giudiziario che il presidente del consiglio si è fatto confezionare ad hoc per evitare le aule del tribunale».

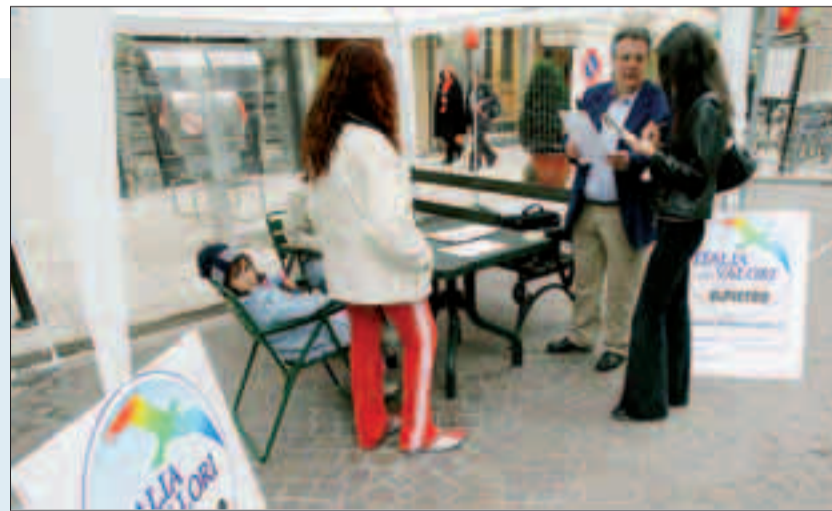
**No alla privatizzazione dell'acqua.**

L'Italia dei valori nella manifestazione di oggi e nel corso di tutta la campagna referendaria fino a giugno sosterrà anche i due referendum per l'abrogazione del decreto Ronchi che

ha privatizzato il servizio dell'acqua potabile. Questi referendum sono stati promossi dal Comitato referendum acqua pubblica, che è stato costituito da movimenti e associazioni ambientaliste. In Trentino per questi referendum sono già partite le iniziative per far conoscere il problema da parte di comitati e gruppi del «Movimento acqua bene comune del Trentino» al quale hanno aderito anche i Verdi.

### I gazebo in strada

In Trentino per sostenere i referendum l'Italia dei valori allestirà oggi due gazebo. Uno a Trento in via Oss Mazzurana dalle 9 alle 18 e l'altro ad Arco nello stesso orario dalle 9 alle 18. I Verdi saranno invece presenti con il loro gazebo oggi a Rovereto e domani per tutto il giorno davanti al Centro S. Chiara in via S. Croce dove saranno distribuiti volantini contro il nucleare e a favore delle fonti energetiche alternative e rinnovabili.



### MOBILITATI

Il Pd e l'Upt non hanno ancora deciso cosa fare

## Dipietristi e Verdi in testa

La preoccupazione principale dei promotori dei referendum è quella di raggiungere il quorum del 50% dei voti indispensabile perché l'esito possa essere considerato valido e tutto questo sforzo non sia reso vano. Proprio per questo sia l'Italia dei valori, che ha raccolto le firme per bloccare ogni iniziativa del Governo sul nucleare e contro la legge sul legittimo impedimento, sia i comitati per l'acqua pubblica, cercano il sostegno di altre forze politiche e movimenti.

Per il momento, però, solo i Verdi si sentono coinvolti a tutti gli effetti. Aldo Pompermaier spiega: «Spiace che solo quando avvengono disgrazie così terribili come quella del Giappone ci si torna a interrogare su questioni come il nucleare. Forse questa preoccupazione riuscirà a mobilitare le coscienze. Noi - prosegue Pompermaier - non abbiamo nessuna gelosia nei confronti di Di Pietro e faremo convintamente la campagna per il referendum sul nucleare perché questa è una battaglia che abbiamo combattuto e vinto nell'87 e che ora il governo vuole rimettere in discussione. Aderiamo poi anche alla campagna referendaria per l'acqua pubblica e parteciperemo alla manifestazione nazionale del 26 marzo». A livello locale, inoltre, i Verdi hanno in programma il 9 aprile una convention per la nascita della Costituente ecologista del Trentino alla quale parteciperanno il presidente nazionale dei Verdi, Angelo Bonelli, il presidente della Lipu, Giuliano Tallone, coordinatore nazionale della Costituente ecologista, e Gaetano Turrini, presidente dell'associazione civica «Noi cittadini», previsti poi gli interventi di rappresentanti di molte associazioni ecologiste e comitati. «Sarà l'occasione - dice Pompermaier - anche per mobilitarci sui referendum».



La consegna delle firme per i referendum per l'acqua pubblica

Il consigliere provinciale dei Verdi, **Roberto Bombarda**, ricorda che: «Sia sull'acqua che sul nucleare ho presentato e sono state approvate mozioni ed emendamenti. In consiglio regionale è stata approvata una mozione due anni fa che impegna la giunta a invitare il governo a non andare avanti sui progetti nucleari». Il capogruppo del Pd in consiglio provinciale, **Luca Zeni**, non è invece ancora in grado di dire quale sarà il

comportamento del suo partito nei confronti dei quattro quesiti referendari. «Singolarmente - dichiara Zeni - siamo tutti quanti a favore sia all'acqua pubblica che al no al nucleare ma non c'è ancora una presa di posizione ufficiale del partito». Sul nucleare Zeni ricorda però che: «In consiglio provinciale è stata approvata una mozione che esprimeva preoccupazione sul nucleare e prevedeva che si mettessero i cartelli di territorio denuclearizzato. So che proprio in questi giorni la Provincia dovrebbe metterli sui cartelli al confine del Trentino». Il capogruppo provinciale dell'Upt, **Giorgio Lunelli**, dice: «Per mia sensibilità personale non ho dubbi nel sostenere i referendum, ma non ne abbiamo ancora parlato e dovremo». **Marco Boato**, che ha una lunga esperienza di referendum, dice: «Può darsi che lo shock nucleare porti la gente a votare. I sondaggi dicono che gli italiani sono contrari. Se il quorum si supera passano tutti e quattro». Assenti dalla mobilitazione i partiti di governo Pdl e Lega.

### Unire le forze



Non siamo gelosi di Di Pietro e faremo la campagna convinti

Aldo Pompermaier (Verdi)

L.P.

**Rilassati. Sei in buone mani.**

Immagina divani e poltrone che nascono direttamente dal lavoro e dall'attenzione delle nostre mani, costruiti in maniera artigianale per avere la qualità e l'eleganza di un prodotto unico e per adeguarsi alla personalità e al bisogno di comfort dei nostri clienti. Scopri il piacere di immergerti in un oggetto unico. Costruito su misura per te.

**FALC**  
FABBRICA ARTIGIANA SALOTTI

Fr. Cares - Comano Terme (TN) - Tel. 0465.701767

www.falsalotti.it